

LINEE GUIDA SULLA PRODUZIONE VIVAISTICA ORTICOLA

Punti critici	Obblighi del fornitore in base al D.M. 14/4/1997 (All. V)	Modalità applicative prescritte dal S.F.R.	Consigliato
<p>Materiali di moltiplicazione iniziali (sementi, portinnesti e piantine)</p> <p>Portinnesti e piantine</p> <p>Sementi</p>	<p>Rispondenza alle caratteristiche di varietà</p> <p>Per ogni partita registrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identità del materiale (specie e varietà) - origine del materiale di partenza (codice produttore e numero documento di commercializzazione) - date di semina, piantagione, trapianto e innesto <p>Provenienti da altri fornitori accreditati</p> <p>Sementi cartellate</p> <p>Nel caso di autoproduzione il materiale deve provenire da piante madri (o portaseme) ben identificate e sottoposte a regolari controlli atti a garantirne l'identità varietale e lo stato sanitario</p>	<p>Nel caso di sementi autoprodotte dichiarare l'esistenza e la localizzazione delle piante madri all'inizio del ciclo produttivo e documentare lo stato fitosanitario mediante analisi di laboratorio sulle sementi ottenute</p>	<p>Conservare una etichetta per ciascun lotto di seme utilizzato</p> <p>Analisi per gli organismi nocivi trasmissibili per seme</p>
Contenitori	Nuovi o sterilizzati, adeguatamente isolati dal suolo	Non a contatto con il suolo oppure su adeguato strato di materiale inerte da rinnovare o disinfettare ad ogni campagna di produzione. Nel caso si utilizzino supporti di vario tipo per isolare i contenitori dal suolo, sterilizzare i supporti ad ogni campagna di produzione	
Substrati colturali	<p>Utilizzare substrato di coltura vergine o adeguatamente disinfestato</p> <p>In caso di semina o trapianto in pieno campo seguire le norme di buona pratica agronomica, in particolare per quanto riguarda l'idoneità del</p>	<p>In caso di semina o trapianto in pieno campo adottare rotazioni almeno quadriennali. L'assenza di <i>Meloidogyne</i> spp. va documentata</p>	

	terreno per la specie coltivata, il rispetto di una corretta rotazione e l'assenza degli organismi nocivi (Allegato II del D.M. 14 aprile 1997 e All. I e II del D. Lgs. n. 214/2005)	mediante analisi di laboratorio	
Strutture	Devono essere idonee al corretto sviluppo delle specie da coltivare, periodicamente pulite e disinfestate e facilmente ispezionabili Disporre di un ambiente per la disinfezione dei contenitori e di una apposita area per la distruzione di materiale inidoneo	Disinfettare/disinfestare, a serre vuote, almeno 1 volta all'anno o quando si cambia tipologia di materiale (es. da ornamentali a ortive) Pavimentazione cementata o con strato di materiale inerte SOLO PER POMODORO DA INDUSTRIA, NELLE SERRE NUOVE: rete anti-insetto	Doppia porta
Modalità di coltivazione delle piantine	Partite separate per identità ed origine	Divieto di coltivare contemporaneamente ortive ed ornamentali all'interno della stessa struttura o presenza di separazione fisica fissa all'interno della struttura in modo tale da impedire il passaggio di organismi nocivi o dei loro vettori	
Smaltimento dei residui organici	Rimuovere tutti i residui vegetali derivati dalle diverse operazioni colturali I materiali non idonei devono essere distrutti, con le modalità approvate in sede di accreditamento, evitando ogni rischio di contaminazione	Interramento o bruciatura o compostaggio	
Irrigazione	Impianto adeguato Acqua di idonea qualità, controllata o trattata	Controllo annuale delle acque prima dell'inizio del ciclo produttivo, con esclusione di quella di acquedotto, per alcuni parametri (N, P, Ph, conducibilità, BOD5) mediante analisi eseguite presso idoneo laboratorio o presso l'azienda stessa qualora si doti di strumentazione adeguata. Registrazione dei risultati delle analisi Disinfezione dell'impianto di irrigazione con acqua ossigenata o acido peracetico prima dell'inizio del ciclo produttivo	Acqua da pozzo o acquedotto
Concimazioni	Idonee in funzione della specie e dello stadio di accrescimento		

	Registrazione delle concimazioni effettuate (tipo di concime e quantità)		
Diserbo	Tenere diserbate internamente le strutture ed una fascia circostante di 2 m Registrazione delle operazioni di diserbo (data, natura dell'intervento, prodotto e dose)	Registrazione dei trattamenti entro 24 ore dall'esecuzione	Ulteriore fascia di 3 m libera da vegetazione o con vegetazione mantenuta sfalciata
Difesa	Attuare un adeguato piano di difesa per prevenire o controllare gli organismi nocivi Registrazione di tutti i trattamenti (data, prodotto e dose) Obbligo di mostrare al personale ispettivo, su richiesta, il registro dei trattamenti	Attenersi alle indicazioni contenute nelle schede Utilizzare trappole di monitoraggio in funzione di quanto indicato nelle schede Registrazione dei trattamenti entro 24 ore dall'esecuzione Obbligo di comunicare i trattamenti fitosanitari effettuati nelle ultime 24 ore	
Controlli in vivaio durante la fase produttiva	Controllare periodicamente ogni partita Registrazione di tutte le manifestazioni di organismi nocivi riscontrate	I controlli visivi devono essere effettuati almeno a giorni alterni <u>dal vivaista o da tecnici da esso incaricati</u> SOLO PER IL POMODORO DA INDUSTRIA far eseguire <u>ad un laboratorio accreditato</u> almeno un controllo per ogni partita durante la fase vegetativa compresa fra 10 giorni dopo la semina e 10 giorni prima della commercializzazione, ricercando sintomi sospetti di funghi, virus, batteri, insetti, acari e nematodi. In presenza di sintomi sarà cura del laboratorio prelevare campioni da analizzare secondo le modalità fornite dal Servizio Fitosanitario Regionale	
Campionamenti	Previsti qualora si renda necessario I campionamenti devono essere effettuati da	Da effettuarsi nei casi di presenza di sintomi o di organismi nocivi I campionamenti devono essere effettuati da	

	<p>personale competente, in modo tecnicamente corretto e statisticamente attendibile</p> <p>Registrare gli eventuali campionamenti (data e modalità), il laboratorio che ha effettuato l'analisi (numero di accreditamento) e l'esito delle analisi</p>	<p>personale competente dei laboratori accreditati o del vivaio, secondo le modalità fornite dal Servizio Fitosanitario Regionale</p>	
Presenza di organismi nocivi	In presenza di organismi nocivi da quarantena informare il S.F.R. e attuare le prescrizioni da questo impartite	In presenza di organismi nocivi di qualità o non regolamentati (compresi quelli citati nella lista di allerta OEPP), attenersi alle indicazioni contenute nelle schede	
<p>Commercializzazione</p> <p>Verifiche</p> <p>Locali</p> <p>Imballaggi</p> <p>Mezzi di trasporto</p>	<p>Immediatamente prima di apporre il documento di commercializzazione ogni partita deve essere controllata al fine di verificarne la sua corrispondenza ai requisiti richiesti</p> <p>Disporre di locali idonei per la conservazione e la manipolazione dei materiali pronti per la commercializzazione e in modo da garantire l'individuazione delle singole partite</p> <p>I materiali utilizzati per il confezionamento devono essere tali da non comportare rischi fitosanitari ed idonei ad assicurare la corretta conservazione dei vegetali durante l'immagazzinamento ed il trasporto</p> <p>I mezzi di trasporto devono garantire che i materiali commercializzati non siano soggetti a stress termici o idrici, né esposti a rischi di contaminazione degli organismi nocivi. Devono inoltre essere regolarmente puliti e disinfestati</p>		